REGIONE SICILIANA – Comune di RADDUSA (Prov. CT)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **27** del Reg. **Data 04/05/2023**	**Oggetto**: Approvazione Schemi dell'Atto Costitutivo e dello Statuto per l'Istituzione di una Unione tra i Comuni di Castel di Iudica, Militello Val di Catania, Palagonia, Raddusa, Ramacca e Scordia, denominata " Città Nuove ";

L'anno **duemilaventitre** giorno **quattro** del mese di **maggio** alle ore **18:00** e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari del Comune di Raddusa, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data **02/05/2023 prot. n. 5189,** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta urgente.
Presiede la seduta il Presidente del Consiglio **Prof. Giovanni Allegra**.
Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 12 e assenti, sebbene invitati, n. come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1) ALLEGRA GIOVANNI	X		8) CIURCA IRMA	X	
2) RAPISARDA DEBORA	X		9) VIRZI' CONO CRISTIAN	X	
3) PAGANA CARMELA	X		10) PIAZZA VANESSA	X	
4) INCARDONA S. MARIA	X		11) ALBERGHINA ALESSANDRO	X	
5) LA MASTRA DANIELE	X		12) RIZZO VINCENZO	X	
6) MACALUSO G. SALVATORE	X				
7) MACALUSO NUNZIATA	X				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori: ----

Per l'Amministrazione sono presenti: **Sindaco , Vice Sindaco, Assessori Vitanza e Dragone**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott.ssa Monia Rinaldi**

Il Presidente del Consiglio, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori**: Alberghina A., Pagana C. e La Mastra**

Il Presidente, passa alla trattazione del 2° punto posto all'o.d.g., con oggetto: *Approvazione schemi dell'atto costitutivo e dello statuto per l'istituzione di una Unione tra i Comuni di Castel di Iudica, Militello Val di Catania, Palagonia, Raddusa, Ramacca e Scordia, denominata "Città Nuove".*

Il **Cons Macaluso S.** chiede al Presidente di poter trattare il secondo punto alla fine della seduta consiliare, come ultimo punto

Il **Presidente** mette ai voti la superiore proposta e l'esito della votazione è il seguente:

- Consiglieri presenti e votanti n. 12
- voti favorevoli n. 12

Il secondo punto viene rinviato e trattato a seguito del 9° punto all'o.d.g intorno alle ore 19:30.

Rientrano in aula i consiglieri: Pagana, Incardona, La Mastra, Macaluso S, Macaluso N.

Il Presidente del Consiglio dà lettura dell'oggetto relativo al secondo punto all'o.d.g.

Chiede ed ottiene la parola il **Sindaco**, il quale dichiara quanto segue: *"Vorrei relazionare in maniera dettagliata questo punto. E' il motivo per cui ho chiesto la convocazione urgente del Consiglio Comunale ed è un punto di vitale importanza per tutta la cittadinanza, aldilà della visione politica di maggioranza e opposizione".*

Prosegue dicendo: *"La Regione Sicilia ed in particolare il Dipartimento 8 della Programmazione che gestisce i fondi europei di sviluppo regionale ci contatta per partecipare ad un incontro per fornirci le linee guida relative alla Commissione Europea.*

Il Dipartimento ha suddiviso la Sicilia in aree territoriali che sono accomunate da caratteristiche culturali, ambientali, demografiche ed economiche. A tali aree è stato dato il compito di suddividere per tappe di una strategia territoriale.

La nostra Area, in particolare, è costituita dai Comuni di Militello in Val di Catania, Castel di Iudica, Palagonia, Raddusa, Ramacca e Scordia. Ci sono stati affidati dei compiti. Ù

Innanzitutto per avere i fondi europei, è necessario che i Comuni dell'Area si costituiscano in un'Unione di Comuni, ossia un ente sovracomunale.

A seguito della costituzione dell'unione, attraverso indici di statistica (popolazione, economici, etc) dovremmo andare a definire la strategia territoriale.

Definita tale strategia, si darà vita a diverse progettualità finalizzati a ricevere i fondi europei.

La costituzione dell'Unione di Comuni è un atto che ci impone la Regione. Difatti, già quasi tutte le aree si sono costituite in unioni di comuni. Anche nel Calatino, quasi tutti i comuni hanno già deliberato.

Lo Statuto ci è stato fornito dal Ministero dell'Interno e in seno all'Area sono state apportate solo alcune modifiche relative agli organi di governo; abbiamo preferito essere egualitari, nel senso che non abbiamo scelto di costituire il consiglio comunale dell'Unione secondo il criterio della popolazione. Infatti anche i comuni con una popolazione di 16.000 abitanti sono rappresentati da tre consiglieri comunali.

Ulteriore modifica apportata riguarda la presidenza dell'Unione, cioè il Sindaco dell'Unione che rimarrà in carica per due anni e si utilizzerà il criterio della rotazione.

Il Consiglio Comunale di ogni ente sceglierà di essere rappresentato da due consiglieri comunali di maggioranza ed uno di minoranza, i quali faranno parte del Consiglio Comunale dell'Unione.

La finalità dell'Unione è quella di costituire al suo interno l'ufficio per la progettazione e la Regione ci ha assicurato la possibilità di assumere dei professionisti per mettere in atto la strategia territoriale".

Il Sindaco sottolinea che ciò che si prospetta è una buona opportunità perché attraverso tale ufficio, i comuni potrebbero collaborare sinergicamente formulando diverse progettualità, al fine di beneficiare dei fondi europei.

Invece, per quanto concerne i benefici per Raddusa, in termini di vicinanza territoriale, sottolinea che è stata individuata quale sede dell'Unione, il Comune di Ramacca, piuttosto che il Comune di Palagonia

Prosegue per dire che il Comune si impegna, come previsto dallo Statuto, a non recedere dall'Unione per un periodo di dieci anni. Tale periodo coincide con il termine entro il quale verranno erogati i finanziamenti.

Il **cons Pagana** interviene per chiedere al Sindaco se Ramacca faccia ancora parte dell'Unione Corona degli Erei.

Il **Sindaco** dice che la Corona degli Erei è stata sciolta e comunque per legge ogni comune può far parte di una sola unione di comuni.

Il Sindaco aggiunge che, da un paio di giorni, riceve frequenti telefonate da parte dei sindaci degli altri comuni, i quali hanno già deliberato l'adesione all'Unione e aspettano Raddusa per porre in essere la strategia territoriale.

Il Sindaco, conclude il suo intervento, sottolineando l'importanza della partecipazione di tutti i consiglieri comunali per definire la strategia territoriale e l'opportunità che tra qualche anno la presidenza dell'Unione possa spettare a Raddusa, a prescindere dall'Amministrazione comunale in carica in quel preciso momento storico.

Ribadisce che la costituzione dell'Unione è una scelta obbligata e dettata dalla Regione per ottenere in finanziamenti europei e ci sono in ballo 35milioni di euro.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere **Pagana** per replicare, rivolgendosi al Sindaco e dire quanto segue: *"Credo che Lei avrebbe dovuto fare questa relazione molto tempo prima ai consiglieri comunali, coinvolgendoci. Io ho avuto contezza dello Statuto e dell'atto costitutivo dell'Unione di Comuni solo il 26 aprile.*

Quando Lei intrattiene delle relazioni politiche e l'adozione di atti richiede l'intervento del Consiglio Comunale, dove Lei non ha la maggioranza...delicatezza vuole che Lei ci tenga informati. Noi non vogliamo più essere mortificati...sembra quasi che Lei ci faccia un ricatto morale.

Ciò che Le chiedo, anche per il futuro, è maggiore coinvolgimento. Per me sono tutte cose nuove.

Rileggendo la proposta di delibera che è stata presentata, si fa riferimento ad una delibera della giunta con cui è stato approvato un protocollo d'intesa. Infatti, rileggendo l'art 5 del protocollo d'intesa, si evince che i comuni possono effettuare questa strategia territoriale entro il 30 giugno, ma non so se l'obbligatorietà dell'unione è vera o meno.

Io, ad oggi, non mi sento abbastanza preparata sull'argomento. Vorrei ulteriori informazioni.

Lei mi sta chiedendo un voto, ma avrei preferito da parte sua o da parte dell'Amministrazione che ci avesse tenuto in considerazione e avremmo potuto partecipare anche noi alle riunioni con gli altri comuni.

Chiede e ottiene la parola il **cons Macaluso S.** per aderire in toto alle argomentazioni della cons Pagana e per tale ragione, a nome del gruppo *"Forza Raddusa"*, fa una dichiarazione di astensione dalla votazione.

Interviene il Sindaco per replicare dicendo che nel momento in cui è arrivato lo Statuto si è premurato di inviarlo alla Vicepresidente, Deborah Rapisarda, in modo che l'avrebbe potuto portare all'attenzione di tutto il gruppo di maggioranza.

La **Vicepresidente** interviene per dire che, dopo esserne venuta a conoscenza, ha inviato a tutti lo Statuto.

Riprende la parola il Sindaco per dire che dopo aver inviato lo Statuto, non è pervenuta da parte dei consiglieri di opposizione, alcuna richiesta di chiarimento ed essendo sommerso dagli impegni, pensava che i consiglieri non avessero alcun dubbio. Prosegue per dire che non aderire all'Unione in data odierna, significherebbe bloccare altri cinque comuni che attendono il nostro comune per effettuare la pianificazione, con il rischio concreto che Raddusa possa restare esclusa dal partecipare alla stesura della strategia territoriale.

Il Sindaco, spiega nuovamente l'iter relativo al FESR 2021-2027 dicendo che prima i Comuni hanno definito le Aree, la seconda tappa del percorso è l'adesione all'Unione e il passo immediatamente successivo è la definizione della strategia territoriale.

Il **cons Incardona** chiede se vi sono spese da sostenere.

Il **Sindaco** le risponde dicendo che non è prevista alcuna spesa e che si è in una fase embrionale, in cui viene chiesto semplicemente di aderire all'Unione.

Il Sindaco prosegue per chiedere ai consiglieri se necessitano di un rinvio al fine di avere le idee più chiare sull'argomento, considerato che potrebbero essere sorti alcuni fraintendimenti (a lui non è arrivata alcuna richiesta di chiarimento da parte dei consiglieri e allo stesso tempo l'Amministrazione ha peccato di poca chiarezza non coinvolgendo dovutamente i consiglieri).

Il **Presidente del Consiglio** chiede al Sindaco di fare degli interventi più sintetici.

Il **Sindaco** conclude per ribadire l'importanza della proposta per il bene di Raddusa e sottolinea come dell'Unione dei Comuni ne beneficerebbe soprattutto l'opposizione, in quanto avrebbe la rappresentanza di ben due consiglieri, in seno all'unione.

Prende la parola il **Vicepresidente** per dire che i consiglieri di opposizione non hanno avuto il tempo materiale di approfondire l'argomento e di avere delle riserve in merito alla circostanza di vincolare il Comune per un periodo di dieci anni.

Il **Sindaco** replica per dire che il vincolo dei dieci anni viene deciso dalla Regione, corrisponde esattamente al ciclo di programmazione dei finanziamenti ed è uguale per tutti i comuni siciliani.

Il **Sindaco** propone un incontro con i consiglieri, alla presenza dei Sindaci degli altri Comuni per fare luce sui progetti e per far capire l'importanza della proposta posta all'o.d.g.

Il **Presidente del Consiglio** prende la parola per dire quanto segue: "*Sono stato uno dei fondatori della Corona degli Erei e credo che sia ancora esistente. Io direi che il Sindaco ha ragione. Occorrerebbe rinviare per essere lungimiranti*". Il Presidente prosegue nel suo intervento rappresentando di non essere stato informato di tale iniziativa e rivolgendosi al Sindaco dice: *"Lei Sindaco si è fatto garante della maggioranza del Consiglio"*.

Il **Sindaco** replica che non ha fatto delle scelte arbitrarie.

Il **Presidente** riprende la parola per ribadire che la Corona degli Erei è ancora esistente.

Il **Sindaco** dissente da quanto detto dal Presidente e afferma che la Corona degli Erei si è sciolta, già, da diverso tempo.

Il **Presidente** riprende la parola per dire che Raddusa e gli altri Paesi del Calatino hanno interessi economici e commerciali differenti. Difatti, Raddusa è predisposta, a differenza degli altri comuni alla coltivazione di grano e altri cereali. Gli altri comuni del calatino invece coltivano prevalentemente agrumi.

Dopo l'intervento del Presidente, si crea disordine e scompiglio durante la seduta.

Il **Sindaco** abbandona l'aula.

Il **Presidente** chiede di mettere ai voti il rinvio della proposta.

Il **Cons. Macaluso S** si alza e dichiara ad alta voce di aver fatto, precedentemente, a nome del gruppo di maggioranza, una dichiarazione di astensione dal voto.

Il **Cons Rizzo** prende la parola per proporre ai consiglieri di prendere qualche giorno in più per avere la possibilità di valutare e approfondire la proposta.

Il **Cons Macaluso S** dice, con veemenza, di aver già fatto una dichiarazione di voto.

Il **Cons Ciurca** interviene per chiedere agli altri consiglieri di maggioranza se sono d'accordo con quanto dichiarato dal cons Macaluso.

Il **Cons Rizzo** ribadisce quanto già detto e propone un rinvio.

Il **Presidente** dice che è stata già fatta una dichiarazione di voto da parte del gruppo Forza Raddusa. Quindi mette ai voti la superiore proposta e l'esito della votazione è il seguente:

Consiglieri presenti e votanti n. 12

voti favorevoli n°5

astenuti n°7

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'O.R.E.L. vigente in Sicilia;

Visto l'esito della superiore votazione;

D E L I B E R A

Di non approvare la proposta avente il seguente oggetto "*Approvazione schemi dell'atto costitutivo e dello statuto per l'istituzione di una Unione tra i Comuni di Castel di Iudica, Militello Val di Catania, Palagonia, Raddusa, Ramacca e Scordia, denominata "Città Nuove"*

COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060
FAX 095/662982

PROPOSTA DI

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 6 **Data:** 21-04-2023	**OGGETTO: Approvazione schemi dell'atto costitutivo e dello statuto per l'istituzione di una Unione tra i Comuni di Castel di Iudica, Militello Val di Catania, Palagonia, Raddusa, Ramacca e Scordia, denominata "CITTA' NUOVE".**

Su proposta del Sindaco

Dott. Emilio Cosentino

Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Lì _____

Il Capo Area

rag. Daniela Trovato Monastra

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n° 6 del 21-04-2023

OGGETTO: Approvazione schemi dell'atto costitutivo e dello statuto per l'istituzione di una Unione tra i Comuni di Castel di Iudica, Militello Val di Catania, Palagonia, Raddusa, Ramacca e Scordia, denominata "CITTA' NUOVE"

Visto l'art 26 della L.R. 48/1991 rubricato "Unioni di Comuni";

Visto l'art 37 della L.R. 7/1992;

Visto l'art 32 del D.lgs 267/2000;

Considerato che l'art 26 della L.R. 48/1991 è sottoposto a rinvio dinamico, così come disposto dall'art 37 della L. Reg. 26 agosto 1992, n°7 , ne consegue che le modificazioni che il legislatore statale ha operato su tale disciplina (cfr. art 32 del D.lgs 267/2000) sono da ritenere operanti "*in Sicilia in quanto compatibili*";

Dato atto che i principali obiettivi programmatici dell'Unione di Comuni sono:

a) promuovere e concorrere allo sviluppo socio-economico del territorio comune favorendo la partecipazione all'iniziativa economica, dei soggetti pubblici e privati, alla realizzazione di programmi e strutture di interesse generale compatibili con le risorse umane ed ambientali; a tal fine essa promuove l'equilibrato assetto del territorio nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini; valorizza inoltre il patrimonio storico e artistico dei comuni e le tradizioni culturali delle loro comunità;
b) migliorare e ottimizzare la qualità di tutti i servizi erogati nei singoli comuni ed ottimizzare le risorse economico-finanziarie umane e strumentali, esercitandoli in forma unificata;
c) armonizzare l'esercizio delle funzioni e dei servizi rispetto a quelli prima gestiti dai singoli comuni, assicurando un uso equo delle risorse e la progressiva armonizzazione degli atti normativi comunali;
d) ampliare il numero delle funzioni e dei servizi rispetto a quelli prima gestiti dai singoli Comuni, assicurandone l'efficienza e la maggiore economicità a vantaggio della collettività;
e) definire un assetto organizzativo volto al potenziamento di funzioni e servizi in termini di efficienza, efficacia ed economicità;
f) favorire la qualità della vita, della propria popolazione, per meglio rispondere alle esigenze occorrenti al completo sviluppo della persona;
g) rapportarsi con gli Enti sovra comunali per una maggiore rappresentatività degli interessi del territorio.

Considerato che l'Unione concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi comunali, della Regione Siciliana, dello Stato e dell'Unione Europea e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione;

Richiamato, a tal proposito, lo schema di protocollo d'intesa per l'attuazione delle politiche territoriali della Regione Sicilia per il periodo di programmazione 2021-2027 approvato con deliberazione di G.M. n° 2 dell'11.01.2023 e sottoscritto dal Sindaco, dott. Emilio Cosentino;

Richiamato, in particolare, l'art 2 del suddetto protocollo d'intesa che così statuisce: *"entro i termini previsti dagli atti di indirizzo dell'Adg del PR FESR 2021-2027, i Comuni dell'Area e sottoscrittori si costituiscono in coalizione con una veste istituzionale e una forma giuridica di cui al D.lgs 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, come recepito dalla normativa regionale";*

Dato atto che fra le Amministrazioni di Castel di Iudica, Militello Val di Catania, Palagonia, Raddusa, Ramacca e Scordia, dopo diverse riunioni ed un percorso comune, è emersa la volontà di istituire un'Unione di Comuni al fine di esercitare congiuntamente funzioni e servizi comunali tra enti che sono rappresentati da un'indubbia contiguità territoriale;

Dato atto che è compito dell'Unione promuovere la progressiva integrazione fra i comuni che la costituiscono, al fine di addivenire ad una gestione più efficiente ed efficace, improntata al contenimento dei costi relativi alle funzioni ed alla qualificazione di una offerta diffusa ed omogenea di servizi per le popolazioni interessate;

Ravvisata, per le motivazioni suesposte, l'opportunità di istituire Unione tra i Comuni di Castel di Iudica, Militello Val di Catania, Palagonia, Raddusa, Ramacca e Scordia, denominata "CITTA' NUOVE", per la qual cosa, conseguentemente approvare il relativo atto costitutivo e Statuto;

Richiamato l'art 32, comma 6 del Tuel che così statuisce: *"L'atto costitutivo e lo statuto dell'unione sono approvati consigli comunali dei comuni partecipanti con le procedure e con la maggioranza richieste per le modifiche statutarie";*

Esaminati atto costitutivo e statuto, che allegati al presente provvedimento ne diventano parte sostanziale ed integrante, e ritenuti rispondenti alle esigenze del Comune di Raddusa e quindi meritevoli di approvazione;

Visto l'art 6 comma 4 del Tuel che così *statuisce: "Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie";*

Acquisiti preventivamente i pareri espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art 49 del D.lgs 267/2000 come recepito dall'art.12 della L.R. n 30 del 2000, allegati al presente atto

DELIBERA

- di istituire, per le motivazioni di cui alla premessa narrativa, tra i Comuni di Castel di Iudica, Militello Val di Catania, Palagonia, Raddusa, Ramacca e Scordia, denominata "CITTA' NUOVE";

- di approvare, conseguentemente, gli schemi dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Unione, che allegati diventano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento deliberativo;

- di trasmettere la presente deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione degli schemi dell'atto costitutivo e dello statuto al Comune di Ramacca, dove è situata la sede legale dell'Unione Città Nuove;

- di dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art 12, co. 2 L.R. 44/91;

Il Presidente
Prof. Giovanni Allegra

Il Consigliere Anziano
Debora Rapisarda

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Monia Rinaldi

RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 – 30 – 60 gg.)

Pubblicata all'albo pretorio on-line istituzionale dal _____ al _____ senza opposizione e reclami.

Dalla residenza municipale, lì

Il Responsabile delle Pubblicazioni
rag. Daniela Trovato Monastra

Il Capo Area
rag. Daniela Trovato Monastra

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Responsabile delle Pubblicazioni e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici [1] giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, lì _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/'91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____ , data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, lì

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, lì

Il Funzionario del Comune

[1] 15 gg per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.